

Prezzo di Abbonamento

Un anno	L. 25
Semestre	L. 13
Trimestre	L. 7
Quindici giorni	L. 2

Per le inserzioni

Primo piano	L. 10
Secondo piano	L. 5
Terzo piano	L. 3
Quarto piano	L. 2

Le inserzioni non si accettano se non per un mese intero.

Una copia in tutte le Regie stamperie.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorgi, N. 20. Udine.

DI MALE IN PEGGIO

Ecco ancora una volta le statistiche governative le quali colle loro inesorabili cifre vengono a dirci che in Italia si va sempre di male in peggio in ordine alla morale; sì, sono queste statistiche appunto che provano tutto il contrario di quello che pretendono far credere gli organi stipendiati dalle sette.

Prendasi infatti in *Statistica dei reati* più gravi consumati nel Regno durante il secondo trimestre del 1883; da esso apparisce non che la esorbitanza del numero, ma il progresso spaventoso che fa tra noi il delinquere senza che si trovi modo di arrestare il corso. E' uno stato di cose questo, che dinota esservi nelle fibre della nuova Italia un tal germe di corruzione da rendere inefficaci tutti gli spedienti adoperati fino ad oggi dai nostri governanti.

Veniamo al fatto: in soli tre mesi, come a dire, nel breve spazio di novanta giorni, furono commessi in Italia 184 assassinii, e 345 omicidii volontari, con una differenza in più di 76 del primo trimestre. Ora in uno Stato nel quale cadono sotto il ferro dell'assassino e dell'omicida 509 vittime, in un trimestre, ci pare che, o le leggi che governano questo Stato non hanno efficacia o i guardiani di queste leggi non facciano punto il loro dovere, o che esso versi in condizioni non differenti da uno Stato barbarico. Ci pare adunque che l'albero della libertà trapiantato in Italia da 25 anni non dia che frutti viziosi e guasti e che abbiano ragione coloro che la credono molto scaduta dall'antico fama di paese costumato e civile. Si noti che tra questi reati di sangue ve ne ebbero che per le circostanze onde furono commessi e per la loro atrocità fecero fremere di orrore e rabbirrigire gli uomini anche avvezzi a simili spettacoli.

Eppure si trovarono dei giurati che parvero impietosirsi della sorte di chi li consumò!

Procediamo innanzi perchè v'è ancora di peggio.

Ben 375 furono in questi tre mesi gli stupri violenti; numero già esorbitante per se stesso, se non fosse pure spaventoso, atteso l'aumento di 129 sul primo trimestre. Codesti attentati al pudore e all'innocenza sono più che una barbarie,

una vera immanità, un'infamia che disonora tutto un popolo! E pensare che i fattori della nuova Italia avevano promesso di restaurare l'ordine morale popolarizzando l'istruzione, e laicizzando la scuola. Come se non sapessimo che non sono né i libri né le scuole che rendono più morali gli uomini, ma bensì la pratica della religione e l'osservanza dei doveri religiosi. Or è appunto il freno religioso che si è indebolito fra noi, e per colpa di chi ci dispensiamo dal dirlo che tutti lo sanno provenire da ciò, che le passioni, smarrito il sentimento del giusto e dell'onesto, prorompono in eccessi tali da farci credere tornati ai giorni della barbarie.

La *Statistica* nota che i furti nelle loro varie categorie raggiunsero, sempre nello stesso intervallo di tempo, la non tenue cifra di 14,694. Ciò importa che presso noi il rispetto alla proprietà è pressoché spento, e che i ladri capiscono bene essere loro molto propizi i tempi, e che gli esempi partiti dalle alte sfere hanno loro aperta la via a mettere le mani rapaci sull'altrui, tanto più francamente che le idee socialistiche vanno insinuandosi in tutte le menti.

Di questo passo ove n'andremo? Il ladro per altro è oggi un logico di prima forza: gli si zuffola all'orecchio che il godimento è il fine ultimo della vita, dunque chi non ha, conviene che si provveda come più meglio per raggiungere il suo fine. Ciò che poi ci riempie di spavento è il leggere che le ribellioni alla forza pubblica, nonostante il cresciuto numero degli agenti di P. S., crebbero a segno che la *Statistica* non dissimula il pericolo di vedere le istituzioni che ci governano manomesse da uomini audaci e violenti ai quali non è più freno né la forza morale, né la forza fisica.

Né tutti i reati commessi furono colpiti dalla legge; perchè leggiamo non senza stupore, che solamente 17,223 persone furono processate, mentre in complesso i reati denunciati ammontano a 26,226. Dunque v'erbero 9003 reati che rimasero impuniti. E perchè? Ci è pericolo che nel progresso che va facendo l'Italia debbasi pure comprendere l'impunità dei malfattori? Se ciò fosse, ci sarebbe davvero a temere dei destini della nostra patria!

mantengono fedele ed ardente un cuore; ma, ve lo ripeto, non ostente quanto ella possiede di grazia e di bellezza, di spirito e di virtù, più d'uno sposo l'avrebbe senza fallo dimenticata. Voi sopportate la vostra prova claustrale, lo seguiti con interesse affettuoso i vostri costanti sforzi per domare questo legittimo dolore e deporto appiè della croce. Da cinque anni l'opera vostra resta all'abbazia veri servizi; la vostra intelligenza è innalzata a vette che non isperava di raggiungere... Infine, io posso confessarvelo senza tema che incoraggiate, voi siete uno di quegli uomini che ad ordine è superbo di accogliere...

— Ebbene, padre mio?
— Nondimeno esito ancora.
— Per qual ragione? ditemelo, ve ne supplico.
— Essa non viene da voi.
— Dai nostri fratelli forse?
— Nemmeno; tutti vi amano e vi stimano.

— Non capisco! mormorò fratello Antonio.
— L'ostacolo dinanzi al quale indietreggio proviene dai fatti che avvengono intorno a noi.

— Non ne conoscete altro?
— No, figlio mio.
— Allora, padre, la mia più ardente preghiera sarà esaudita.
— Perché legarsi ad una famiglia già colpita da proscrizione?
— Per dividerla in sua sorte.
— Jeri venne saccheggiato, arso Sant'Albino; domani sarà la volta di Léhon.
— Che m'importa, se queste tante mura ci soppelliranno sotto le loro ruine?

La morte del conte di Chambord

Il *Figaro* riceve i seguenti dispaici:

L'autopsia.

Wiener-Neustadt, 26. — L'autopsia del cadavere di Mons. il Conte di Chambord è stata fatta stamane domenica dai dottori Vulpian, Draische, e Mayer, assistiti dal Dottore Stanzi, delegato dalle autorità di Neustadt. E' terminata verso le due. Il professor Conrad di Vienna ha proceduto quindi all'imballaggio. I medici hanno preparato il cadavere.

Ho potuto intrattenermi alcuni minuti col professor Draische, che mi ha fatto conoscere le constatazioni mediche.

I dottori hanno constatato un'ulcerazione allo stomaco, una senza tumore, una lesione dell'esofago, un'atrofia dei reni, una curvatura dell'intestino, grasso del cuore, infine un'aneurisma dell'orta, tutte malattie mortali.

Queste diagnosi concordano molto bene colle constatazioni contenute nel famoso plico suggellato, deposto dal principio della malattia dai dottori Draische e Billroth, per tutelare la loro reputazione scientifica.

Immediatamente dopo l'autopsia, che è stata fatta nella camera mortuaria, il corpo è stato trasportato nella gran sala, trasformata in cappella ardente.

La cappella ardente.

Segue il telegramma del *Figaro*:

Durante i preparativi la folla incomincia ad affluire, folla numerosissima. A Vienna già, alla stazione del Mezzogiorno, l'affluenza dei viaggiatori che vogliono andare a Proskdorf è enorme. Si nota principalmente un immenso concorso di campeggianti dei dintorni, per quali il conte di Chambord era la provvidenza.

La cappella del castello è letteralmente invasa. E' uno spettacolo solenne, quello di questi visitatori in lutto, in mezzo alle dorature, alle lampade adorne dei gigli di Francia, e dei ricchi mobili antichi.

Il raccoglimento generale è commovente, ognuno prega con fervore; molti piangono. Tutti i servi del castello sono in piedi per contenere la folla, ma ad ogni istante è un nuovo flutto che assedia le porte della cappella.

Verso le tre i preparativi per l'esposizione del cadavere essendo compiuti, ho

ottenuto di entrare prima che il pubblico vi fosse ammesso.

Ho visto per primo Monsignore sul suo letto di parata. Si entra per la sala da pranzo, che è interamente parata di nero. Le armi, sormontate da trofei di caccia, sono coperte di drappi. Sopra una tavola vi è un registro sul quale scrivevano il loro nome i pellegrini. La bella riproduzione in bronzo di Luigi XIV di Giardou - che adornava la sala da pranzo - è stata riposta dietro la stessa.

Di là si passa nella sala rossa, trasformata, come vi dissi, in cappella ardente; apparsa anch'essa in nero.

Il Conte di Chambord riposa sul letto dove è morto. D'augusto defunto ha le mani giunte, e tiene un'oroscopia; porta la placca dello Spirito Santo e gli altri cordoni d'onore, decorazioni che non ha voluto portare vivo e che gli è stata messa per la prima volta l'indomani della sua morte.

Due grandi candelabri in cristallo e parecchi ceri bruciano attorno al letto, che è coperto di corone. Un guardacaccia, col l'uniforme bigio, e i galloni e rovesci verdi, sta vicino al letto.

Nei muri laterali sono appoggiati degli ingegnieri; nel primo c'è un francese, scagno la giacchetta; vicino a lui, anch'essi ingegnieri, due gentiluomini di servizio in permanenza.

Alle tre e mezzo le porte sono aperte al pubblico. La prima che entra è una bimba seguita dalla madre. Tutte e due s'inginocchiano sul tappeto, singhiozzando. E' una scena straziante.

Quindi s'alza in atteggiamento compassivo, dei contadini, dei borghesi di Neustadt, dei viennesi, dei francesi di passaggio in Austria. Gli altri ingegnieri sono occupati dal sig. Giuseppe di Bourgo e dal generale De Charette, tutto in lagrime.

Ogniuno passa innanzi al letto, asperge il corpo d'acqua benedetta ed esce per la porta del giardino.

I funerali.

Il *Gaulois* reca:
Mons. Vantutelli, Nunzio del Papa a Vienna, presiede particolarmente alla levata del corpo, alla presenza degli arciduchi Carlo Luigi, fratello dell'Imperatore, Alberto feld-maresciallo, e ispettore generale dell'armata austriaca, e Guglielmo gran maestro dell'Ordine Teutonico.

L'abate di Léhon, come gentiluomo, si è debitor di voi stesso al trono di cui sarete forse l'ultimo difensore.

— Io non sono debitor di me che Dio. Le mie labbra hanno disimparato ogni profana parola, io non so che pregare, pregare.

— E se si trattasse di un dovere da compiere?

— Non conosco d'averne al mondo.

Padre Atbasie chiese la fronte e pare riflettere; un momento dopo disse con voce più sommessa:

— I vostri fratelli...

Guglielmo di Brézal provò un fremito per tutto il corpo.

— Padre, interruppe, voi toccate una piaga viva.

— Io so, rispose l'abate di Léhon.

Sentite, riprese il marchese di Brézal, ricacciando indietro il pesante cappuccio che da al ludo tempo nascondeva il volto; è in fondo alla mia anima una ferita sì dolorosa che non oso scriverla.

Dio mi perdoni i miei dubbi, le mie diffidenze, i miei timori... Invano io tento di farli sordo alle voci terribili che mi parlano durante la notte... i nomi di Tristano e di Ferrante si frammischiano mio malgrado alle rimembranze della morte di Brézal.

Essi non amavano la dolce creatura... La odiavano come una bestia, come un gatto del grido a cui l'avevo innalzato.

Sonvi nel cuore dell'uomo cupi abissi, cui solo lo sguardo di Dio può scrutare... Essa è morta giovane, tanto giovane! e così repente...

(Continua.)

161. Appendice del CITTADINO ITALIANO

JAGO

Figlio mio, disse l'abate di Léhon, quando rifiutai per prudenza di ammettervi tra noi, l'ostacolo che mi pareva si opponesse a che pronunziaste voti perpetui, veniva da voi... lo temeo che il vostro dolore, in ragione della sua stessa violenza, perdesse d'intensità... le grandi ambascie, in generale, sono poco durevoli, perchè, se ciò non fosse, ci spezzerebbero l'anima! Dio la creò abbastanza forte per sopportare più d'un dolore. Nella sua bontà il Signore fa succedere la gioia alla tribolazione, o un uomo colpito improvvisamente da gran dolore e che crede non sopravvivere allo stesso, un giorno si stupisce di rinvenire in sé nuove forze e di aspirare ad altri affetti, ad altro gioie. — E' duopo biasimare questi uomini, tacciarli d'ipocrisia quando esprimevano il loro antico dolore? Non già. Essi dicevano il vero, sentivano vivamente, profondamente; solo ignoravano essi stessi quali tesori di giovinezza e di risurrezione nasconde l'idolo nel cuore dell'uomo.

— Padre mio, esclamò fratello Antonio, qual donna merita d'essere pianta come Marcella di Brézal?

— La fama delle sue soavi virtù giunse fino a noi, o figlio; certo, essa possedeva tutte le doti che soggiogano, incantano e

Leone XIII ha fatto telegrafare alla Contessa che ha personalmente celebrata una messa per l'anima del Conte di Chambord.

Dopo la levata del corpo, un treno speciale partirà per Gorizia, conducendo in un vagone disposto a cappella mortuaria, dove saliranno l'abate Curé, e il R. P. Boll, il feretro Reale; poi in un altro vagone il carro funebre, al quale lavorano senza posa operai viennesi, e che sarà sormontato da sei colonne portanti una cupola, ai quattro angoli della quale sarà appoggiato uno scudo colle armi di Francia: l'interno del carro e il posto del cocchiere saranno coperti di velluto nero, ricamato in argento, seminato di gigli d'argento e della cifra di Enrico V. In altri vagoni saranno installati nove cavalli delle scuderie di Monsignore, di cui sei bianchi per tirare il carro, due cavalli per la carrozza di lutto, e il cavallo da sella favorito di Monsignore, che seguirà il carro funebre, ricoperto di un velo nero.

L'Union ha da Wiener-Neustadt: I funerali del Conte di Chambord avranno luogo a Gorizia il 3 settembre. La salma di Monsignore partirà dalla stazione per la Cattedrale alle ore 8 del mattino. Il servizio funebre si farà alle ore 9. Il cadavere rimarrà tutto il giorno in Chiesa. Verso le 5 pom. verrà trasportato nel sepolcro dei Francescani. Le signore possono andare a Gorizia. Vi saranno pure i principi e le principesse di Parma.

Conte DE BLASAS.

L'Eco del Littorale conferma che la salma di Chambord giungerà alla stazione di Gorizia lunedì alle 8 1/2 ant. Dalla ferrovia la Salma verrà condotta alla Chiesa Metropolitana, dove sarà celebrata una Messa solenne da Requiem; poi avranno luogo le cinque assoluzioni, adoperandosi coll'augusto defunto il cerimoniale dei re. Il corpo rimarrà in chiesa fino alle 4 1/2 p. e poi s'incamminerà la processione verso la cappella di Castagnavizza.

Sabato verrà distribuito l'ordine a stampa dell'ortico funebre.

Si aspettano a Gorizia parecchi Arciduchi, Principi e Principesse reali, alcuni rappresentanti delle potenze europee, molti signori e dame francesi, corrispondenti di giornali, ecc.

Le autorità locali prendono tutte le disposizioni possibili cogli incaricati della famiglia reale, perchè la funzione riesca veramente sontuosa.

La Direzione del Circolo cattolico dirige l'invito a tutti i suoi soci perchè si trovino lunedì alla stazione, e prenderanno parte al corteo colla bandiera a lutto.

A Neustadt il lutto ha preso un carattere ufficiale. La bandiera bruna sventola sul palazzo di città e su quasi tutti i pubblici edifici.

Condoglianze di sovrani esteri.

I dispacci di condoglianze affluiscono a Frohsdorf; non si vedgono che domestici colle mani piene di telegrammi.

S. M. l'Imperatore d'Austria ha scritto una lettera autografa alla contessa di Chambord. Hanno del pari inviate le loro condoglianze alla vedova gli Imperatori di Germania e di Russia e quasi tutti i sovrani di Europa ad eccezione del Re Umberto.

Telegrammi da Parigi, 28, dicono: Oggi stesso l'Imperatore d'Austria visita a Frohsdorf la Contessa di Chambord. Un aiutante di campo ne l'avvertì ieri sera. La Corte imperiale austriaca prende il lutto per sei settimane; quella di Berlino per otto giorni.

L'Imperatore di Russia e i Re di Spagna e di Portogallo saranno rappresentati ai funerali. Il Re di Grecia telegrafò lo sue condoglianze a mezzo del suo primo ministro Tricupi, ed aggiunse che la Grecia non dimentica come il Principe ora morto fosse nipote di re Carlo X, il quale fece tutto per l'indipendenza ellenica.

Sabato a Frohsdorf avrà luogo una messa di requiem, alla quale interverranno soltanto i Principi, la famiglia o gli intimi.

La Contessa di Chambord rinunciò ad andare a Gorizia. Essa prevede prossima anche la propria fine. Disse: "Preferisco che il Conte sia morto, poiché non ebbe il dolore di vedermi partire prima di lui."

Gli studi storici

Un corrispondente da Roma al Corriere di Torino vuol sapere, che si tratta di compilare un gran Regesto Pontificio, che racchiuderà molti Documenti storici fin qui inediti. Come parti di questo piano saranno pubblicati fra qualche giorno, forse nell'imminente ottobre, due bei volumi dell'illustre Sotto-Archivista della S. Sede, Mons. Balan, che mettono in luce molti e importantissimi documenti, o affatto inediti, o conosciuti solo in parte o noti ma pubblicati separatamente, riguardanti Lutero e la sua Riforma. La quale pubblicazione sarà opportunissima ora che i protestanti di Germania vogliono festeggiare il centenario della nascita di quello eresiarca.

Un'altra pubblicazione conterà di sette volumi di annali in continuazione di quelli del Barone, preparati dal P. Calenzio dell'Oratorio.

Fra un mese verrà fuori per le stampe uno scritto, di poca mole, dell'abate Pressutti relativo a questi studi storici che si sono ordinati dal Santo Padre.

A parecchi scrittori saranno affidate parziali cure di studi e lavori da compiere, già precedentemente coordinati con accorgimento.

L'emulazione che sarà di sprone a tutti quelli che saranno adoperati in questi studi permetta di sperare con molto fondamento che le sapienti disposizioni di Leone XIII saranno bene e con relativa prontezza adempiute.

Della Lettera pontificia si sono fatte, per esser largamente diffuse, due autorevoli versioni nelle lingue tedesca ed inglese.

Esposizione generale italiana

(Nostra Corrispondenza particolare)

Torino, 27 agosto 1883.

(Caesar). Lo si direbbe colmo e invece, l'anno prossimo, sarà proprio una realtà.

Torino, nel 1884 sarà una città di mare...

Nè crediate che esageri; in poche parole vi dimostro subito la veridicità del mio asserito.

So da fonte sicura che, per cura del Comitato Esecutivo e dietro iniziativa della Giunta Distrettuale della Spezia, si sono imposte pratiche affine di scavare poco lungi dai locali dell'Esposizione un vastissimo acquarium che sarà davvero un piccolo mare.

Questo acquarium sarà formato con scogli naturali, sarà ornato d'alga, d'arbuti, di piante marine e conterrà nelle acque salate le più svariate collezioni di pesci, di aragoste, di rospi di mare, di ricci, di datteri...

Gli scogli saranno portati dallo spiagge della Liguria, le acque salate e i pesci dal Mediterraneo...

Va sans dire che questo acquarium costituirà uno dei principali ornamenti dell'Esposizione.

Sarà poi anche un ottimo vivaio di pesci i quali serviranno non solo all'uso degli studiosi, ma anche al consumo dei buongustai...

Infatti, poco lungi dall'acquarium sorgono grandiosi restaurants ove saravvi costante servizio di pesci del mare di... Torino.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

La Corte dei Conti ha respinto il regolamento sulle scuole normali, perchè in parecchi articoli c'è contraddizione con la legge 15 novembre 1869.

Ora al Ministero dell'istruzione pubblica si sta lavorando per correggere gli articoli che giustificano il rifiuto della registrazione.

Il guardasigilli, in seguito ai reclami della stampa, decise che si pubblicano nel bollettino giudiziario anche i decreti di grazia, di commutazione, di condono delle pene, sebbene siano una regia prerogativa.

Al ministero della guerra si stanno preparando le disposizioni da effettuarsi a cominciare dal 1884, perchè siano esenti dalla chiamata sotto le armi per l'istruzione, tutti gli uomini di 2ª categoria che frequentarono il tiro a segno nazionale.

Esenzione parziale per la 2ª categoria ed esenzione dai richiami sotto le armi delle prime categorie in congedo illimitato. Si applicheranno col tempo delle disposizioni per tiro a segno obbligatorio per ottenere il volontariato di un anno.

ITALIA

Cuneo — Scrivono da Nizza alla Sentinella delle Alpi:

«Credo riferirvi che in seguito ad un colloquio con un ufficiale superiore dell'esercito francese, potrei sapere che il governo francese, dopo il viaggio di Molke nelle Alpi Marittime, emanò ordini, perchè i lavori dei forti fossero prontamente portati a termine a difesa contro l'Italia.

ESTERO

Francia

A Nimes vennero inalberate delle bandiere bianche, abbrunate.

La folla ne strappò una, che fu tosto sostituita.

Verso sera il Maire decretò che s'impedisse la esposizione di bandiere non nazionali suscettive di eccitare le passioni popolari.

La polizia eseguì un tale ordine e tolse le bandiere.

Inghilterra

Dispacci da Londra pretendono sapere che l'Inghilterra abbia fatto atto di adesione alla triplice alleanza.

Belgio

Un telegramma da Bruxelles annunzia la morte di Luisa Lateau, la più giovane che portava imprime sul suo corpo le stimmate e che nei giorni di venerdì, raccolta in estasi ed in preghiera, sudava sangue.

Le meraviglie di questa giovane contestata, discusse, negare, provocarono le decisioni del medico, che si dichiarò insufficienti a spiegare il mistero sublime che per virtù soprannaturale compievasi in questa donna. Da alcun tempo tacevano le diatribe ed il chiasso d'intorno al nome della Lateau; ora che la morte ne ha fatto sacre le spoglie, attendiamo le decisioni della Chiesa su d'un fatto che occupò tanto e si giustamente i contemporanei.

DIARIO SACRO

Venerdì 31 agosto

S. Raimondo Nannato

Effemeridi storiche del Friuli

31 agosto 1452 — Fondazione della chiesa di S. Bartolomeo in Udine.

Cose di Casa e Varietà

Pel superstiti dell'isola d'Ischia.

Pieve di Mortigliano e Lestizza: D. Pietro Dotti, Italiano Plevano l. 5 — D. Giuseppe Bonoris Mansionario c. 50 — D. Gio. Batt. Loti Cap. Organista l. 1 — D. Giacomo Bonoris c. 25 — D. Donisio Lucia, Cappellano l. 1 — D. Luigi Gattesco chierico c. 50 — Colosetti Giacomo chierico c. 25 — Di Barbara Antonio c. 50 — Ferro Giovanni l. 1 — Baltramo Lucia l. 1,50 — Zancillo Elisabetta c. 70 — Borsella Ferro Maddalena c. 50 — Ferro Rosa l. 1 — Zampis Antonio c. 50 — Tirelli Giacomo c. 50 — Sebastiauti Lucia c. 40 — Badino Regina c. 40 — Badino Eustachio c. 50 — Barbino Rosa c. 50 — Tirelli Giuseppe c. 50 — Baltramo Anna c. 40 — Michelutti Maria c. 50 — Sgrazutti Anella c. 50 — Fasso Santa l. 1 — Fasso Giovanni l. 1 — Di Lena Giulia c. 87 — Michelutti Pietro l. 1,50 — Daganis Maria c. 50 — Michelutti Ottilde c. 50 — Tirelli Odorico l. 1 — Tirelli Maria c. 50 — Gomboso Giovanni c. 50 — Del Toso Giovanni c. 50 — Candolo Giovanni l. 1 — Tirelli Anna c. 50 — Lavani Sig. Anna l. 2 — Trovati Teresa c. 40 — Borsella Giuseppe c. 50 — Lazzaro Francesco c. 50 — Mosmagini Santa l. 1,15 — Mosmagini Teresa c. 40 — Tirelli Gioseffa c. 40 — Baltramo Rosa c. 50 — Tommasini Domenico l. 1 — Colosetti Domenico c. 50 — Tirelli Maria l. 2 — Del Bianco Lucia c. 35 — Borsella Santa c. 40 — Michelutti Teresa c. 50 — Di Lena Elisa l. 2 — Ferro Marianna c. 40 — Lazzaro Antonio c. 40 — Vesca Giustina c. 60 — Gattesco Giovanni l. 1 — Comant Giovanni c. 50 — Badino Gio. Batt. l. 1 — Comant Angelo c. 50 — Borsella Giacomo l. 1 — Baltramo Carlo c. 52 — Ferro Lucia c. 50 — Baltramo Regina c. 50 — Sgrazutti Maria c. 50 — Offerta collettiva di più persone l. 20,33. — Totale offerte da Mortigliano l. 68,02.

Lettera di ricevuta. In seguito ad una prima spedizione di L. 1000 fatta dalla locale o R.ma Curia a S. R. Monsignor Arcivescovo di Napoli per i danneggiati dal terremoto d'Ischia il R.mo Monsignor Vicario Generale riceveva la seguente lettera:

Ill.mo e Rev.mo Signore,

Dalla Banca Nazionale ho ricevuto le Lire Mille che la S. V. I. e Rev. mi ha spedite a nome di cotesta Arcidiocesi di Udine, di cui Ella è benemerito Vicario generale, a favore dei poveri superstiti d'Ischia.

Il Signore rimanderà a larga mano tutti i più oblatori.

La prego di presentare i miei ossequi al suo Ecc.mo e R.mo Arcivescovo.

Mi creda con distinta stima, Di V. S. I. e Reverendissima

Napoli 27 Agosto 1883.

Dev.mo Siro

† GIUSEPPE Arcivescovo.

All' Ill.mo e R.mo Sig. U. DOMENICO SONEDA Vicario gen.

Udine.

Un premio dell'on. Doda. Ci viene comunicato che ieri il conui. Seismit-Doda deputato del Collegio di Udine insieme all'on. Senatore Piccoli ha fatto una visita alla scuola d'arti e mestieri della nostra città interessandosi vivamente dell'andamento economico e morale di quella istituzione. Fia qui la cosa cammina coi suoi piedi. Ma l'on. Doda ha voluto anche lasciare un ricordo della sua visita istituendo un suo premio speciale di L. 50 per ogni anno finché rimane deputato del Collegio di Udine.

Si può assicurare fin d'ora che nelle elezioni politiche avvenire, allievi, maestri e soprintendenti alla scuola d'arti e mestieri voteranno in massa per l'on. Seismit-Doda e si adopereranno con tutte le loro forze perchè venga rieletto. Si tratta di dimostrargli la loro gratitudine per il dono generoso e far sì che questa scuola d'arti e mestieri abbia a fruirne il più possibile a lungo.

La chiusura dell'Esposizione Provinciale è definitivamente fissata per il giorno 9 settembre p. v. nel qual giorno verrà pure estratta la lotteria della Esposizione.

La sera vi saranno fuochi d'artificio.

Il giro del Mondo. Oggi ebbe luogo un parziale cambiamento di oltre 200 vedute e soggetti diversi. Il gabinetto del cav. Pettagna resterà visibile in Udine ancora per quattro giorni. Avviso a chi non lo avesse ancora visitato.

Filiale di Lestizza: Don Pietro Rinaldi primo Cappellano l. 4 — Don Giuseppe Garzitto secondo Cappellano l. 1,50 — Popolazione di Lestizza l. 2,70. — Totale offerte della Pieve di Mortigliano e Lestizza lire 83,22.

Offerte precedenti L. 2346,70

Totale * 2429,92

Una lagnanza contro i signori impiegati della ferrovia in Udine. Da Gorizia riceviamo per la posta la seguente:

Tre accorrenti da Gorizia alla visita della Esposizione in Udine profitavano della facilitazione accordata dalla Amministrazione della Shubahn prendendo caduno un biglietto di 11ª classe andata e ritorno valevole per otto giorni.

Partimmo dunque da Gorizia colla corsa mattutina di giovedì 23 corrente e calcolavamo di ritornare colla corsa serale di giovedì 30 corrente.

Ma signori no, che i signori impiegati della Stazione di Udine a cui mostrammo i biglietti per ritorno, pillaggiandoci da uno all'altro, vollero irrimediabilmente ritenere obbligati a partire colla corsa serale del mercoledì 29, defraudandoci così il beneficio di un giorno che a noi era necessarissimo, giacchè avevamo calcolato e distribuito i nostri diversi affari in Udine giorno per giorno.

Giunti a Gorizia volemmo appositamente interrogare il signor Capo-stazione presentandogli i nostri biglietti, ed egli ci disse senz'altro che avevamo diritto di fermarci a Udine anche tutto domani.

E perchè dunque i signori di Udine vollero sottrarci quel giorno recando un reale disappunto avendo noi dovuto abbandonare a mezzo un affare che dovevamo ultimare nella giornata appunto del

giocati, e per quale anzi potremmo contro di loro protestare il danno?

Attendiamo da loro la risposta.

Incassi all'Esposizione. Ieri si ebbero i seguenti incassi:

Biglietti a cent. 50 n. 914 L. 457.—
» 25 » 40 » 10.—
Incassi precedenti » 14415.50

Totale L. 14882.50

Adunanza degli espositori reclamanti contro il deliberato della giuria. Una circolare del Comitato degli Espositori reclamanti contro le ingiustizie e sconvenienze riscontrate nelle aggiudicazioni dei premi all'Esposizione provinciale li invita per questa sera alle ore 7 1/2 ad una riunione nel giardino dell'albergo al Telegrafo affine di formulare una protesta collettiva contro il deliberato della giuria.

ELENCO DELLE ONORIFICENZE OTTENUTE ALLA MOSTRA PROVINCIALE.

CLASSE 21.

Mobili usuali e di lusso.

Medaglia d'oro.

Bardusco Marco, Udine, liste uso oro, cornici e mobili dorati in filo.

Medaglia d'argento con distinzione.

Visentini Vincenzo, Udine, mobili di lusso.

Medaglia d'argento.

Brusconi Antonio, Udine, mobili di lusso ed ebanisteria.

Ferigo Pietro e figlio, Artegna, mobili di lusso.

Fornasari Antonio, Orlis, sedie, canapè e poltroncine.

Leonardoni Luigi Paolo, San Vito al Tagliamento, mobili di lusso.

Medaglia di bronzo.

Bianchi Giovanni, Gemona, mobili.

Macor Giov. Batt., S. Andria, sedie.

Pesamocca Luigi, Tolmezzo, tavolo rotondo.

Stefanetti Giovanni, Gemona, mobili.

Menzione onorevole.

Benedetti Luigi, Udine, mobili di lusso.

Coccolo Luigi, Cividale, mobili.

Gabaglio Giov. Batt., Udine, mobili di lusso.

Marsiglio Giov. Batt., Satrio, mobili usuali e di lusso.

Miss Giacomo, Udine, mobili di lusso e intaglio.

Pellarini Luigi, Cividale, sedie.

Vezile Osualdo, Colza, mobili.

CLASSE 22.

Lavori di tappezzeria e decorazione.

Menzione onorevole.

Mattiusi Gustavo, Udine, oggetti di tappezzeria.

CLASSE 23.

Utensili e manerelle d'uso domestico.

Medaglia di bronzo.

Orli de Poli Maria, Udine, prodotti del battirame.

CLASSE 24.

Apparati per il riscaldamento, per l'illuminazione per soneria ed altri diversi destinati alle abitazioni.

Medaglia di bronzo.

Biscattini Giuseppe, Udine, apparati di riscaldamento.

CLASSE 25.

Lavori in ebanisteria, avorio, corno, tralari artistici, intaglio, tarsie ecc.

Menzione onorevole.

Tonutti Giovanni, Gollia, tabacchiera.

CLASSE 26.

Lavori in metalli fini, in teghe, in metalli finti ecc.

Medaglia d'argento con distinzione.

Santi e Grassi, Udine, oggetti d'oreficeria, e gioielleria.

Medaglia d'argento.

Morrelli-Corti Anna, Udine, arredi sacri ed altri in oreficeria.

Medaglia di bronzo.

Buri Edoardo, Palmanova, lavori d'oreficeria.

Menzione onorevole.

Da Giorgio Daniele, estensorio.

Scroscopi Giovanni, Udine, astuccio oreficeria.

Bertaccini Domenico, Udine, arredi sacri.

CLASSE 27.

Lavori in metalli ordinari e leghe, fusioni in ghisa, bronzo, zinco ecc.

Medaglia d'oro.

Zecchini Antonio e comp. Maniago, assortimento coltellerie, forbici e posate.

Medaglia d'argento.

Franzolini Leonardo, Udine, armi.

Medaglia di bronzo con distinzione.

De Poli e Brolli, Udine, campana da torre.

Medaglia di bronzo.

Bertaccini Domenico, Udine, oggetti in ottone e latta verniciata.

Brisighelli Domenico, Udine, due lanterni.

Calligaris Giuseppe, Udine, lavori da battirame.

Miss Giacomo, Rivo, lavori da fabbro in metallo.

Moncini fratelli, Udine lavori battuti in ferro.

Toffoletti Angelo, Udine, ferri da cavatio.

Menzione onorevole.

Baresi Tomaso, Passariano, due serrature per cassa forte, tauglie per schiacciare le noci ed una morsa.

Benedetti Luigi, Bertolio, oggetti da fabbro.

Celeste Napoleone, Udine, una serratura.

Grazinassi o Catarinuzzi, Tramonti di sotto, lavori da fabbro.

Mizzan Tommaso, Rivolto, trivelle.

CLASSE 28.

Lavori da legnatura, da bottello (esclusi i vasi vinar) da cacciare, da canestro e da zoccolaio.

Medaglia di bronzo.

Candotti Simone, Ampezzo, lavori da legnaiuolo.

Darluti Daniele, Udine, forme da calzolaio e zoccoli.

Marcocchioni Antonio, Zoppola, articoli da canestro.

Rosa Giacomo, Maniago, zoccoli.

Menzione onorevole.

Cecotti Fortunato, Medizza, manici da frusta.

De Marchi Paolo e comp., Tolmezzo, oggetti da legnaiuolo.

De Zan Giuseppe, Cimolais, legna lavorata al tornio.

Fachini Vincenzo, Ampezzo, lavori da legnaiuolo.

Giorgiutti Giovanni Batt., Savorgnano di Torre, tessuti in vimini.

L'eda Pietro; Beano, cesti.

Quas Giovanni in Valentino, Redona, zoccoli.

Reignassi Francesco, Medizza, manici da frusta.

Scargnetti Angelo, Caporiccio, zoccoli.

Tavani Carlo, Udine, tessuti in vimini.

Venturini Giuseppe, Osoppo, canestri.

CLASSE 29.

Lavori da cellato, bastale e valigie.

Menzione onorevole.

Marcuzzi Luigi, Udine, sellerie.

Marcuardi Luigi, Udine, sellerie.

GRUPPO IX.

CLASSE 30.

Giardini ed Asili d'infanzia, scuole elementari tecniche, professionali d'arti e mestieri, scuole tecniche ed istituti tecnici, ginnasi e licei.

Diploma speciale.

R. Istituto tecnico, Udine, disegni, carte geografiche, registri o progetti eseguiti dagli alunni.

Medaglia d'argento del Ministero

Asilo infantile Vittorio Emanuele, Pordenone, saggi degli allievi, statuto, regolamenti ecc.

Istituto comunale Uccellis, Udine.

Premi in danaro del Ministero di Pubblica Istruzione.

L. 149. Maestro delle scuole rurali di Udine, oggetti per l'insegnamento della nomenclatura.

L. 100. Viglietto dott. Federico, Udine, riassunto delle lezioni di agraria o bacicoltura tenute in Fagnaga.

L. 60. Baldissera Artidoro, Udine, elementi di geografia.

Medaglia d'oro.

Scuola pratica d'agricoltura, Pozzuolo, programmi, regolamenti e disegni.

Medaglia d'argento.

Collegio femminile delle Dimesse, Udine, lavori di ricamo.

Falconi ing. cav. Giovanni, Udine, Progetto d'un asilo infantile.

Istituto della Salsitana, S. Vito al Tagliamento, saggi calligrafia disegno e ricamo.

Istituto delle Orsoline, Cividale ricami.

Orfanotrofo mons. Tomadini, Udine, disegni, saggi scolastici e modelli costruzione

Pontini prof. Antonio, Udine, progetto di un edificio scolastico.

Scuola d'Arti e Mestieri, Udine, disegni, lavori in plastica, intaglio sez. maschile, Merletti sez. femminile.

Scuola normale femminile, Udine, saggi di disegno e ricami in seta.

Società Giardini d'Infanzia, Udine, lavori diversi dei bambini.

Società di M. S. ad istruzione fra gli Operai, Pordenone, lavori di disegno, plastica e modelli di costruzione.

Medaglia di bronzo.

Battistoni prof. Giuseppe, Udine, pubblicazioni scolastiche.

Istituto Comunale Uccellis, Udine, fiori artificiali.

Istituto femminile delle Rosarie, Udine, lavori di ricamo.

Istituto femminile delle Zitelle, Udine, lavori di ricamo.

Municipio di Gemona, saggi scolastici e lavori femminili.

Natucci prof. Carlo, Gemona, Pubblica Istruzione varie.

Collegio Convitto Giovanni da Udine, Udine, saggi scolastici di disegno.

Scuola d'Arti e Mestieri, Udine, ricami e coccio.

Scuola di Ginecologia ed Istruzione militare presso la Società Operaia Gen., Udine, lavori diversi in terra, cordami, legnami ecc.

Scuola normale femminile, Udine, ricami in bianco.

Scuola Tecnica, Udine, disegni degli alunni.

Società di Mutuo Soccorso e Istruzione fra gli Operai, Cividale, saggi di disegno.

Società stenografica, Udine, saggi stenografici, statuto e regolamenti.

Menzione onorevole.

Collegio S. Maria degli Angeli, Gemona, lavori di ricamo, fiori artificiali.

Istituto Sorelle della Sisa, Udine, lavori in ricamo.

Manzini Giuseppe, Udine, giornali scolastici ecc.

Municipio di Gemona, lavori della scuola festiva di disegno e plastica.

Municipio di S. Pietro al Natigone, lavori femminili della scuola di S. Pietro e Vernasso.

Scuola di disegno per gli artieri Tarcento, saggi di disegno.

Sello Giovanni, Udine, banchi da scuola.

Vitale prof. Emanuele, Udine, pubblicazioni ed opere scientifiche.

(Continua).

MERCATI DI UDINE

30 Agosto 1883.

Granaglie

Segala L. 11.— 11.15 11.40 11.50
Grano comm. » 12.20 12.50 13.— 13.50
Frumento » 16.50 17.— 17.50 —.—

Foraggi e combustibili

Fieno dell'Alta 1 qn. L. 5.— —.— —.—
» » 11 » L. 3.80 4.10 —.—
» della Bassa 1 » » 4.— 4.20 4.50
» » 11 » » 3.— 3.30 3.60

Legna tagliata L. 2.10 2.20 —.—
» in stanga » 1.80 2.— 2.15
Carbone 1 qualità » 6.90 7.20 7.55
Carbone II » 5.40 6.— 6.30
Paglia da lettiera » 3.50 3.70 —.—

Pollerie

Oche peso vivo al chilo L. 0.95 0.70
Pollastri id. id. » 1.10 1.20
Galline id. id. » 1.25 1.40

Le uova si vendettero da L. 58 a 64 il mille.

TELEGRAMMI

Parigi 29 — Il Temps dice che i disordini di Rue avvennero prima dell'arrivo del commissario francese.

Mentre si bombardavano i forti, la popolazione recessi dinanzi al palazzo reale per obbligarli il Re alla sottomissione immediata. Il Re acconsentì.

La Liberté dice: la squadra francese dopo aver lasciato il litorale di Hue andrà a Tientsin.

Saigon 29 — La corvetta Chateau Renault è giunta con Champeaux recante i preliminari di t. t. di pace firmato il 25 agosto ad Ha.

Comprende il riconoscimento pieno ed intero del protettorato francese sull'Annam e sul Tonchino, l'annessione definitiva di

una provincia della Cocinchina, la occupazione militare permanente dei forti di Phancon e della linea Vingelina, il richiamo delle truppe annamite dal Tonchino, la cui guarigione si porranno sul piede di pace. Si darà l'ordine a mandarini di prendere i loro posti. Si confermeranno le nomine fatte dalle autorità francesi.

Londra 29 — Il Times ha da Hongkong: La sottomissione di Hue non modificò la politica cinese riguardo alla zona neutra ove la Cina accumula le truppe per continuare le guerriglie sperando di sfiancare i francesi.

Da Shanghai altri 2000 soldati furono spediti a Canton; regna grande attività negli arsenali.

Prepararsi l'invio a Canton di torpedini e munizioni.

Corro voce, benchè non confermata, che Linhuachang ritornerebbe qui.

Cairo 29 — Il Consiglio di guerra condannò a morte 13 complici nei massacri di Alessandria, ne condannò 2 a 14 anni di lavori forzati, 6 a 5 anni, 2 furono assolti. Parecchi capi dei Sudani, cui il Kadiha ha perdonato ritornarono presso il Mahdi.

Agram 28 — Alle ore 3 3/4 pom. si fece sentire una violenta ma breve scossa di terremoto.

Madrid 29 — Martinez Campos è contrario alla sospensione delle garanzie costituzionali, insiste nella data dimissioni. I ministri dei lavori e della colonia oppongono al viaggio del Re in Germania.

Budapest 29 — La situazione è sempre triste, in alcuni distretti i contadini armati saccheggiano le proprietà degli ebrei.

A Zala Egerszeg dovettero proclamare la legge marziale.

Ad Agram mercè l'arrivo di forze sufficienti i disordini sembrano finiti. I contadini fuggirono sulle montagne.

Batavia 29 Ore 2 pom. — Il cielo si è rasserenato, la comunicazione con Serang fu ristabilita, le case e le strade di Batavia sono coperte di spessa cenere. La città di Tieningen, Telok, Belong, e Anier funa distrutto causa l'invasione del mare ch seguì l'eruzione del vulcano Kraktoa. Le cave di pietre a Merak sono scomparse completamente; tutti i fari dello stretto della Sonda sono scomparsi, il mare coprì le località ove trovavasi il monte Kraktoa. Un numero enorme di vittime, europei ed indigeni, le perdite sono immense.

Il dock Galleggiante di Oosaby è gravemente danneggiato, l'aspetto dello stretto della Sonda è assai mutato, la navigazione divenuta pericolosa.

Alessandria 29 — I morti di colera qui furono 12.

Parigi 29 — Paolo Cassagnac dichiara nel Pays che, malgrado i disegni avuti col principe Girolamo, l'arrivo di lui al potere non gli ripugna. Perché, esclama, bisogna ad ogni costo uscire dalla Repubblica. Però, soggiunge, il principe deve rassicurare i cattolici promettendo libertà assoluta d'insegnamento.

L'illustre scienziato dottor Pasteur ricevuto da dispaccio della missione recata in Egitto a studiare il colera. Quel dispaccio dice che si sono fatte sul morbo osservazioni aventi il carattere di grande novità e conformi alle speranze che se ne avevano. Corrispondenze scritte spiegheranno tali osservazioni.

Berlino 29 — Apertura del Reichstag. Il discorso del trono dice: Il Reichstag fu convocato per sanzionare, come la costituzione prescrive, il trattato di commercio tra la Germania e la Spagna. I governi confederati si sono accordati (causa il vivo desiderio dell'industria in Germania che le facilitazioni arretrate dal trattato si realizzino presto) di mettere in vigore queste facilitazioni provvisoriamente salvo l'assentimento del Consiglio federale del Reichstag e salvo domandare sanatoria per la derogazione alle prescrizioni della costituzione.

Madrid 29 — Il governo domandò al gabinetto francese le sue intenzioni riguardo Ruiz Zorilla. Attendesi oggi la risposta.

Madrid 29 — La risposta del governo francese riguardo a Zorilla è assai soddisfacente; credesi che gli proibirà di dimorare in Francia.

CEROTTO
dotto
MIRABILE

Le incontestabili virtù di questo cerotto sono confermate da più di un secolo di prova. È valevole comunemente per flussioni di denti, dell'anguina, delle gongive ecc. E ottiene per tumori freddi, glandulari, scrofoli, ostruzioni di milza, di fegato, per alcune apoplemie, e doglie fissi e vaganti reumatici: e così pure per calli, per panarici, per contusioni e per ferite e mali di simil natura. Si avverta che in qualunque stagione questo cerotto si applica senza rischiarare.

Scatole da 1, 1.50, 2 e 2.50. Unico deposito per l'Italia presso l'ufficio Annonci del Cittadino Italiano.

Utilizzabile da 50 cent. si applica nel luogo del nostro agente.

POLVERE ENANTICA

Per fabbricare un buon
vino di famiglia, econo-
mico e garantito igienico.
Due distinti chimici ne
rifiacciarono certificati di
encomio. Dose di 100 litri
L. 4, per 50 litri L. 2,20.

Si vende all'ufficio annuo del
posteggio giornale.
Aggiungendo cent. 50 al spedire
col mezzo dei pacchi postali

ACQUA DI CAMELINA
di Genoroso Curate

Per mezzo di una distillazione di diversi vegetali aromatici abbiamo ottenuto una essenza per l'uso toletta, da preferirsi a quanto ve ne sono: essa serve mirabilmente a dissipare le macchie spatiche del viso, rassodando la pelle dell'irritazione le qualunque parte del corpo, rendendo la bianca, morbida, e lucida in un modo sorprendente; toglie per la bocca rinfresca energicamente i denti e le gengive, rendendoli bianchi, senza nilorare, lo smalto, rima- nendo l'alito di grato odore assai nuovo e delizioso; aspirata nel fluscolato serve a spezzare l'aria mal- messa, specialmente nei luoghi paludosi e di acqua stagnante; finalmente l'olio, nel quale la latta versando poca quantità del lacte e quindi lavandosi il viso, rinvigorisce la persona e le dà un colore vermiglio; puòo goccie se in ferro rovente bastano a profumarlo e stenderlo.

Prezzo di ogni boccetta L. 1.00.

Dopo la Uditre presso l'Ufficio Anagrafico della Città di Genova, Dogli N. 25. Aggiungendo 50 cent si spedisce ogni pacco postale.

Pastiglie per fumatori

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattia speciali hanno l'alto estivo, in modo molto gradevole stando in compagnia.

La scatola L. 1

Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall'ufficio annunci del *Quotidiano Italiano* via Giorgi 28, Udine.

Udine 1880 - Tip. Patronat

Osservazioni Meteorologiche			
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.			
29 agosto 1883	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 sera
Barometro ridotto ad alto metri 116.01 sul livello del mare	753.1	761.4	761.5
Umidità relativa	91	55	34
Stato del Cielo	coperto	nuvoloso	coperto
Acqua cadente.	1.5	—	6.3
Vento direzione.	—	—	—
velocità chilometr.	—	—	—
Termometro centigrado.	24.3	23.2	22.4
Temperatura massima	28.3	Temperatura minima	16.5
minima	18.2	all'aperto	16.5

BEEF  **DUST**

POLVERE DI CARNE DI BUE

Sovrano ricostituente in tutte le malattie consentite.
Cura delle malattie dell'apparacchio dirigente — Guagione
della parossismi nelle malattie disartriche e del marasma nei
processi fisici più inoltrati — Utile ai bambini nel periodo
dello starnamento — Indispensabile agli scrofolosi, ai rachitici,
ai convalescenti.

Si vende in eleganti scatole di latta da
grammi 5 — corrispondente a grammi 500 di
Carne muscolare fresca all. 1.50 — da gram-
mi 100 — corrispondente a grammi 1000
all. 3 — da grammi 200 — corrispondenti
grammi 2.00 all. 3.

Ad ogni scatola va unita la sua istru-
zione. Esigete su di essa, la marca di fab-
brica o la firma del proprietario.



C. Ossari

Unica Fabbricazione in Italia. Farmacia C. Ossari Bologna.
Unico deposito in Edine presso l'Ufficio di Annunzi-
amento Italiano. Corichi A. 28.

PASTA PETTORALE
IN PASTICCHE
DELLE
Montecchi di S. Benedetto a S. Gervasio
PREPARATE DAL CHIMICO
RENIEI GIO. BATTISTA
CHIMICO

Queste Pasticche di virtù calmante in pari tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione delle Tossi, Asma, Angina, Grippe, infiammazioni di Gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Spato di sangue, Tisi polmonare incipiente, e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene cinquanta pasticche.
L'istruzione dettagliata pel modo di servirseno trovasi unita alla scatola.

A causa di molte falsificazioni verificate si cambiò l'etichetta della scatola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Presso la scatola L. 3.

Venno emesso il deposito presso l'Alcorno almondi del nostro giornale. Coll'ammonto di cent. 50 si spedisce, via via colui il servizio dei pacchi postali.

NON PIÙ LE TRISTI CONSEGUENZE DEL TAGLIO

ORI

CALLI

Esportazione del premiato balsame Lasz, callifugo
incomparabile per l'America, Egitto, Turchia, In-
ghilterra ed Austria-Ungheria

Questo premiato *Callifugo* di Lasz Leopoldo di Pa-
dova, oriundi di fama mondiale, estirpa CALLI, occhi
pallidi ed indurimenti cutanei senza disturbo e senza
fasciature, adoperando il medicamento con un semplice pen-
nellino. — Boccetta con etichetta rossa L. 1; con etichetta
gialla L. 50 (unita della firma autografica dell'in-
ventore) a do modo di usare il *Callifugo*.

Deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio sa-
nuziali del *Cittadino Italiano*.

Coll'impianto di cont. 50 in spedite franco nel Regno europeo
esiste il servizio dei pacchi postali.

POLVERE AROMATICA

**PER FARE IL
SEMPLICH**

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può preparare un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 6 litri, L. 1. e 24, per 25 litri



**VERMOUTH
E CHINATO**

Vermouth chinato L. 2,50, per 30 litri semplice L. 2,50, per 60 litri Vermouth chinato L. 5, per 60 litri semplice L. 6, (colta relativa istruzione per prepararlo).

Si vende all'Ufficio sanitario del Cittadino Italiano.

Consuetudine di 50 centesimi al speditore col servizio dei pacchi postali.

TRAFFORO ARTISTICO

Del Legno, Metallo, Corno, Avorio e Tartaruga

Rappresentanza per Udine e provincia presso l'Ufficio
Annuzzi del Cittadino Italiano, Via Giorgi N. 28

L'arte del traforo richiede sì, ne differenzia artisti nazionali, domandando a questi artisti, in ogni di più progredendo e diffondendosi. Ragioni di questo suo rapido sviluppo si in facilità d'adattarsi con cui si apprende, e l'alto che il discente non ricorre.

I raspari del pari che gli uomini maturi, lo giovinetto del pari che le signore, sono bisogno di speciali insegnamenti rispetto con tutta fedeltà a fare fruttosi oggetti non solo decorativi, ma anche di domestica utilità, come ad esempio ventagli, cingheri, candelieri, cornici per ritratti, cofanetti, orologi, calamiti, sigarette, perfumieri, ecc., ecc.

L'ufficiale nella estrema e a bordo di una nave, il commediante nella sua stanzetta, gli dilettante nelle piene giornate autunnali, e tutti coloro che concorrono alla fucina le lunghe reate d'inverno trovano nel traforo un aggradevole passatempo, col vantaggio di possedere nei oggetti artistici di gran effetto e di un valore molto superiore a quello della materia impiegata.

Grazie a questi meriti l'arte del traforo ha preso un nobilissimo posto nei principali settori, eucatori del lavoro. Distintissimi soggetti e le ricchezze infiniti, adatte allo sviluppo, decorazione, la fantasia, l'ingenuità, del giovane. Il traforo così imparato a costruire i pezzi che distinguono l'oggetto, e così acquista la perfezione del fare, del costruire. In tal modo viene allungandosi nelle tenere menti il più bravo del traforo, che è fonte di totale compiacimento. Il traforo ha trovato ammissioni, accoglienze, e da tale l'ordine con cui tutti si dedicano a questo nobile passatempo, che si fa il più regale, senza dubbio, è quella del pari maestri e disegni, occorrono per eseguirlo.

I disegni artistici, scultorei, architettonici, tratti dal lavoro, l'uso, sacchelli, e tutti gli utensili per traforo trovano in deposito presso l'Ufficio Annuzzi del Cittadino Italiano via Giorgi N. 28, Udine, ai prezzi seguenti nel catalogo che si spedisce franco a chiunque ne faccia richiesta.

N BUON FERNE
PER LE FAMIGLIE
si ottiene colla POLVERE AROMATICA FERNET
preparata dalla Ditta SOAVE & Comp.
In questa polvere sono contenuti tutti gli
ingredienti per formare un'espellente Fernet che
può gareggiare con quello preparato dai Fratelli
branca e da altri importanti fabbrichi. Facile a
prepararsi, a puro effetto economico, non costando
al litro neanche la metà di quelli che si trovano
in commercio.
La dose per 8 litri d'acqua (secondo l'etichetta) costa solo L. 2. —
L'ingrediente di cui 50 si aggiunge col mezzo dei pacchi
contenuti nel cilindro di alluminio del Ditta SOAVE.

TIMBRI DI GOMMA

comodissimi per uomini di affari, commercianti
ecc. necessarij per tutti gli uffici, stabilimenti
industriali, ecc. ecc.

ACQUA
BALSAMICA DENTIFRICA SOTTOCASA

per la cura della bocca, e l'irritazione
dei denti

preparata da SOTTOCASA profumiere
FORNITORE PREVATTATO
delle

R.R. Corti d'Italia e di Portogallo
PREMIATO
alle Esposizioni Industriali di Milano
1871 e 1872

Nulla esiste di più pericoloso per i denti quanto
la pituitosità viscosa che si forma in bocca, partico-
larmente delle persone che si firano l'indigestione. Le
particelle del cibo che rimangono fra i denti si pu-
te fanno intaccando lo smalto, e col tempo comunicano
un'odor fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti,
l'Acqua balsamica SOTTOCASA è
un rimedio eccellentissimo, d'irrefragabile, anche per
liberare i denti dal tartaro accumulato, e per guarire
il dolore e riunione dei denti storti. È antisettico, re-
frescante e fortifica le gengive, rende i denti bian-
chi e dà all'alto sorriso e freschezza.

Flaconi L. 1,50 e 3

Si vende in ogni Farmacia, Concessionaria del Sottocasa Italiana

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere consimile. Loggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,70.

Dirigete all'Ufficio annuari del nostro giornale.

All'annuale di cent. 60 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

HAMON

CUOIO PERFEZIONATO

PATENTATO PER MEDAGLIE
ALLA MOSTRA DI BRUXELLES DI 1889
1895-1897

Indispensabili per affattare i cuoi

Per ottenere un taglio finissimo basta stendere un po' di pasta zocliste perfezionata sul lato in legno dell'apparecchio, e un po' di steso sul lato in cuoio. Passato aiguevole volte il rasoio sul legno si termini di ripassarlo sul cuoio.

Prezzo del cuoio Hamon perfezionato L. 1.75 e 2.25.

Pasta zocliste perfezionata centesimi 35 al pezzo.

Deposito presso l'Ufficio annuari del *Cepicchio Italiano*, Udine.

PEI COMMERCianti

1. 1000 fogli di buonissima carta commerciale con-intestazione, L. 12.

2. 1000 sopraccoperta color cenerognolo con-intestazione, L. 10.

Spedite comunicazioni alla
tipografia del padre
editrice

ACQUA MIRACOLOSA
per le malattie d'occhi

Questa semplice preparato chimica, tanto ricercato, è l'unico spediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, deiori, despositi, descanti, abbagli; netta gli umori densi e viscosi. Chiamata anche ad acqua pura, provera e rinchiosa mirabilmente la vista; e fecti quegli che per la molta applicazione la vogliono indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima con acqua di qh. mattina all'una e due, tre volte al giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Prezzo del FLACON L. 1.
Deposito in S.otto all'Inchiesta annuale del Cittadino Italiano.
Oggetti aggiunti di cent. 80 al spediente calcolato di pochi postali.

BALSAMO
DI GERUSALEMME

Questo balsamo si adopera con gran vantaggio nella reumatizmita. Ha sola frizione, si più che, sono bastanti a sciogliere e calmare quei forti dolori; equesti che attaccano il fisco, in qualunque parte si presentano. Guarisce con meraviglia le piaghe croniche, e carbuncoli, piaghe bianche, ed usando su foglie di betulla fresca, fino alla completa guarigione, guarisce ogni malattia e aora.

Cogn. Accorcinio L. I.

Deposito in Udine all'officio annunzi del Cittadino Italiano.

Coll'autorità di 50 cent. si spende con pace postale.

Utile a tutti.

CANFORINE BOXES

Questo grazioso trovato, molto in uso in Inghilterra ed introdotto da poco in Italia, serve a preservare dal tarlo tutti gli oggetti in lanerie, pellicerie, panni d'ogni genere. Racchiuse in *elegant* scatoline pucate tenore ovunque si hanno oggetti da preservare dal tarlo.

Ogni scatolina cost. 5.0.
Aggiungendo cent. 25 s'espediscono adunque per posta 25 scatoline all'ufficio amministr. del giornale *"L'Uffiziario Italiano"* via Gargali N. 25 Udine.